



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax
0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

N. 7 SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2013

In data 20 novembre 2013 alle ore 14.30 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in via E. Novelli ,11 a Bergamo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato a norma di legge dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, del quale sono membri i Signori:

Ruolo Componenti	Nome e Cognome	Presenza
Presidente	Dometti Franco	Si
Componente	Allegrini Maurizio Giancarlo	Si
Componente	Gatta Gianmario	Si
Componente	Rosati Leonida	No
Componente	Volpi Giampaolo	Si

Revisore	Facoetti Carlo	Si
----------	----------------	----

Per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di Previsione anno 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e del Piano Programma collegato (artt. n. 25 e 26 dello Statuto) ;
2. Approvazione della proposta relativa alla Revisione degli Agglomerati con popolazione > 2000 AE (art. 11 comma 4 lettera h));
3. Approvazione della proposta relativa al Piano degli interventi del gestore Uniacque spa anni 2013-2017.
4. Approvazione della proposta relativa al Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa anni 2013-2017 (art. 11 comma 4 lettera b);
5. Comune di Adrara San Martino – Determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio” del Comune di Adrara San Martino, recante “*Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti*”:

- Ufficio d'Ambito / Comune di Adrara S. Martino – Ricorso Straordinario al Capo dello Stato - notificato dall'Ufficio d'Ambito il 05.11.2013 – in attuazione della Delibera del C.dA dell'Ufficio d'Ambito n. 13 del 16.10.2013;
 - Uniacque S.p.A. / Comune di Adrara S. Martino – Ricorso ordinario avanti al TAR Lombardia, sez. distaccata di Brescia, n.r.g. 917/2013 – notificato all'Ufficio d'Ambito il 29.10.2013 – ratifica costituzione in giudizio;
6. Valutazioni e decisioni in merito alle sentenze del TAR Brescia, ai provvedimenti emessi dai comuni e ai ricorsi presentati da Uniacque spa per i comuni di Sarnico, Credaro e Viadanica.
7. Varie ed eventuali.

Partecipa alla seduta l'ing. Norma Polini Direttore dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo e il Dott. Carlo Locati della società Uniacque spa .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara l'odierna riunione validamente costituita e atta a deliberare. Aperta la seduta, il Presidente chiama a fungere da segretario l'ing. Norma Polini, che accetta e redige il presente verbale.

PUNTO 1 ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del Bilancio di Previsione anno 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e del Piano Programma collegato (artt. n. 25 e 26 dello Statuto)

Rilevando che:

- È stato predisposto a cura del Direttore secondo quanto previsto all'art. 26 dello statuto il Piano-programma per l'anno 2014 e il Bilancio di Previsione anno 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 ;
- Tale bilancio è riferito ai costi e ricavi dell' Ufficio d'Ambito;
- Il piano degli investimenti prevede l'acquisto di nuovi arredi ed attrezzature relativi alle competenze attribuite all'Ufficio ;
- Il Piano delle assunzioni prevede per il 2014 due nuove unità di personale. Il personale verrà acquisito secondo le disposizioni normative vigenti. Nel caso di assunzioni a tempo determinato di co.co.co ,tale costo è inserito nella voce B.9) Spese di personale, viceversa nel caso in cui non fosse possibile assumere il personale o incarichi co.co.co., il costo relativo ad ogni rapporto di lavoro autonomo (di prestazione occasionale si servizi) è iscritto alla voce B.7) Servizi .
- al capitolo V vengono individuate tutte le attività e le competenze dell'Ufficio d'Ambito con specifico riferimento all'organico esistente e previsto per l'anno 2014;

Il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il Piano-programma per l'anno 2014 redatto ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito ;
3. di approvare il Bilancio di Previsione anno 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 , comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto: relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti , il piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione ed elenco del personale dipendente oltre ai dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31 dicembre 2012 e le risultanze contabili aggiornate riferite all'esercizio corrente;
4. di trasmettere il Bilancio di Previsione anno 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 al Revisore dei Conti per il parere di competenza;
5. di trasmettere alla Provincia i seguenti documenti per la successiva approvazione in Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 11 dello Statuto:
 - Piano-programma per l'anno 2014 redatto ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito (Allegato A);
 - Bilancio di Previsione anno 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 , comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto: relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti , il piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione ed elenco del personale dipendente oltre ai dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31 dicembre 2012 e le risultanze contabili aggiornate riferite all'esercizio corrente , parere del Revisore Unico (Allegati B e C);
8. di trasmettere i documenti di cui sopra entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Provinciale al Presidente della Conferenza dei Comuni. ai sensi dell'art. 4 comma 4 dello Statuto.

PUNTO 2 ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione della proposta relativa alla Revisione degli Agglomerati con popolazione > 2000 Abitanti Equivalenti (art. 11 comma 4 lettera h))

Rilevando che:

- Il presente documento è un “secondo stralcio” ad integrazione di quanto già approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 28/01/2013 avente come oggetto il “Piano Stralcio del Piano d'Ambito relativo agli agglomerati in infrazione comunitaria”. Il lavoro ha lo scopo di determinare i carichi e definire la cartografia degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E. non inseriti nella Procedura d'Infrazione o con problematiche superate. Viene inoltre inserita in questo documento una serie di agglomerati con carico inferiore a 2.000 A.E. a supplemento di quanto sopra descritto per:
 - completare l'assetto degli agglomerati > 2.000 A.E. modificati scorporando zone prima incluse che ora vanno a costituire un agglomerato autonomo con carico < 2.000 A.E.
 - ufficializzare in questo contesto il parere già espresso a seguito di richieste della Provincia o del Gestore per specifici casi.

L'obiettivo globale che si vuole raggiungere attraverso queste fasi di revisione è dare uno stato di fatto il più possibile rappresentativo dell'esistente come strumento per fare valutazioni sulle

previsioni future e sulla conseguente pianificazione d'Ambito. La descrizione dello stato di fatto ha anche lo scopo fondamentale di consentire una programmazione accurata dei controlli ai fini del monitoraggio di ARPA e Regione Lombardia nel quadro della Procedura Comunitaria.

- L'agglomerato come più volte ribadito è l'elemento base per programmare gli interventi di fognatura e depurazione con le relative priorità all'interno del Piano d'Ambito e per monitorare l'applicazione delle disposizioni normative. Appare quindi evidente l'importanza di avere un quadro dell'assetto degli agglomerati aggiornato e il più possibile rappresentativo della realtà territoriale.
- Con Delibera n. 4 del 29/04/2009 l'AATO di Bergamo ha approvato l'individuazione degli agglomerati nel rispetto della Direttiva e secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia.
- L'individuazione degli agglomerati è in ogni caso effettuata su due livelli:

Definizione cartografica dell'area rispondente alla definizione contenuta nella Direttiva

Definizione dimensionale del carico nominale dell'agglomerato secondo la metodologia contenuta nella DGR 8/2557 integrata con le nuove indicazioni fornite e condivise da Regione Lombardia

La situazione degli agglomerati come comunicati con il Questionario UWWTD2011, lo strumento di monitoraggio della Commissione Europea è la seguente:

- 43 agglomerati con carico > 2.000 A.E. di cui 19 rivisti e aggiornati sia dal punto di vista dimensionale che cartografico.
- 24 agglomerati che si andranno ad analizzare, di cui solo alcuni aggiornati anche cartograficamente, per i restanti l'aggiornamento è solo di tipo dimensionale per dare anche agli altri enti coinvolti un valore del carico corretto e rispondente ai nuovi criteri standard adottati.
- La revisione viene fatta con la nuova definizione di abitanti fluttuanti calcolati con la verifica della produzione dei rifiuti.
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di trasmettere la proposta di "Revisione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2000 Abitanti Equivalenti" e dei relativi allegati, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione della proposta relativa al Piano degli interventi del gestore Uniacque spa anni 2013-2017.

Rilevando che:

- nella definizione del programma di interventi del servizio idrico integrato è necessario tenere conto del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino ed è fondamentale recepire le previsioni legate all'attuazione delle maggiori direttive comunitarie, la 91/271 in materia di scarichi e la 2000/60 in materia di politica dell'acqua. Le indicazioni in merito agli aspetti da considerare derivano in particolare dagli strumenti pianificatori della Regione Lombardia, il PTUA e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPO).
- nell'Ambito di Bergamo non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile, per gli impianti di acquedotto, gli interventi, secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Lombardia, devono essere finalizzati a:
 - prevenire situazioni di carenze potabili
 - prevenire criticità legate all'aumento dei fabbisogni per le acque destinate al consumo umano
 - garantire il rispetto dei parametri e dei valori limite in materia di qualità per soddisfare il giudizio di potabilità
 - rimuovere concentrazioni oltre i limiti di sostanze naturali e di sostanze di origine agricola e industriale
 - mantenere nel tempo la stabilità e la qualità dell'approvvigionamento
- Il PTUA definisce le priorità per realizzare ed adeguare le reti e gli impianti di trattamento negli agglomerati:
 - > 10.000 A.E. in aree sensibili e bacini drenanti (il territorio lombardo è bacino drenante all'area sensibile Delta del Po)
 - tra 2.000 e 10.000 A.E. in aree sensibili e bacini drenanti e > 10.000 sul restante territorio
 - tra 2.000 e 10.000 A.E. sul restante territorio
- Gli elementi che concorrono all'articolazione degli interventi riguardano l'adeguamento degli impianti di trattamento ai valori limite fissati da:
 - Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006
 - Tabelle 4 e 6 del regolamento regionale 3/2006
- Ulteriori aspetti da considerare nel Programma degli Interventi sono suggeriti dalla DGR 13.12.2006 n. 8/3789 e riguardano:

- La particolare attenzione all'adeguamento degli scarichi di acque reflue recapitanti nei laghi per l'importanza degli ambienti lacustri anche sotto il profilo socio-economico.
 - Lo stato dei Corpi Idrici: oggi lo strumento fondamentale è la classificazione dello stato ecologico contenuta nel PdGPO, con particolare riguardo agli obiettivi di qualità da raggiungere nel 2015.
 - Il miglioramento del grado di copertura delle reti fognarie e degli impianti di trattamento in rapporto ai benefici ambientali conseguibili.
- Dall'elenco degli interventi del Piano d'Ambito, con la collaborazione di Uniacque S.p.A. si è operata una classificazione secondo gradi di priorità legati alla tipologia di intervento rientranti nelle indicazioni fino ad ora esaminate. Si sono inoltre individuate delle macro-categorie, in ordine di importanza decrescente, legate alle contingenze dovute all'avanzare della procedura d'infrazione, all'adeguamento dei limiti di emissione, alle urgenze gestionali del gestore ed alla necessità di prevedere manutenzioni e rifacimenti delle infrastrutture che si avvicinano al limite della propria vita utile.
- Le categorie con le quali si sono confrontate queste priorità sono legate ad aspetti che si possono così riassumere nell'ordine:
 - **INFRAZIONE EUROPEA:** la Direttiva 91/271 fissa determinate scadenze entro le quali sottoporre gli scarichi di acque reflue degli agglomerati a specifici trattamenti. Essendo stato superato il termine ultimo di adeguamento (31 dicembre 2005), la Commissione Europea ha avviato una procedura contro l'Italia per gli agglomerati non conformi. Nel "Piano Stralcio" approvato con DCP n. 11 del 28/01/2013 sono contenuti gli interventi ed i relativi cronoprogrammi necessari ad evitare la sanzione in caso di condanna. Tali interventi risultano quindi del tutto prioritari ed interessano opere per 25,7 milioni di Euro.
 - **ADEGUAMENTO DEPURATORI AL 2016:** le disposizioni della Direttiva 91/271, inerenti le aree sensibili, comportano per il territorio lombardo l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue urbane ai valori limite di emissione stabiliti dalle tabelle 4 e 6 dell'allegato B del RR 3/2006 con conseguente necessità di adeguare i trattamenti terziari degli impianti. Le opere ammontano a circa 7,9 milioni di Euro.
 - **NUOVI INTERVENTI:** si tratta di interventi indifferibili evidenziati dal gestore per affrontare e risolvere problematiche urgenti con conseguenti benefici ambientali, quali ad esempio l'eliminazione di terminali fognari non depurati in ambiente. Le opere ammontano a circa 12,6 milioni di Euro.
 - **RIFACIMENTI-MANUTENZIONI:** interventi necessari a sostituire reti ed impianti al termine della vita utile, per circa 8 milioni di Euro.
 - La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

Il Presidente apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di trasmettere la proposta di “ Piano degli interventi del gestore Uniacque spa anni 2013-2017” e dei relativi allegati, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione della proposta relativa al Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa anni 2013-2017 (art. 11 comma 4 lettera b))

Rilevando che:

- Il Piano d'Ambito vigente richiede di essere aggiornato in quanto all'01/01/2012 è intervenuta una nuova Autorità di Regolazione del Sistema Idrico Integrato (AEEG) che ha disposto l'avvio di un nuovo metodo di determinazione delle tariffe del Servizio in ottemperanza ai principi comunitari e pertanto con nuovi ricavi ammissibili a sostegno e copertura dei costi operativi, degli investimenti necessari al superamento delle situazioni di infrazione normativa e di costruzione o ricostruzione delle pertinenze proprie del sistema. Il raccordo con il vigente Piano del 2004 è disciplinato dalla Deliberazione 73/2013 di AEEG e il relativo Piano Economico Finanziario reso possibile dalle tariffe determinate in osservanza al nuovo metodo (Delibera 585/2012) sono state già esaminati nelle precedenti sedute del CDA. La parte più consistente degli investimenti e precisamente quelli per il superamento delle situazioni di infrazione sono state già oggetto di approvazione dalla Conferenza dei Comuni del 04/12/2012 e successivamente dal Consiglio Provinciale in data 28/01/2013.
- I limiti temporali che vengono analizzati sono quelli compresi tra il 2013 e il 2017 – un quinquennio- che viene ritenuto un arco di tempo sufficiente a determinare l'esecutività dei programmi con certezza per il primo triennio e una proiezione attendibile nel biennio successivo. Il 01/01/2013 è il limite temporale dell'inizio di applicazione del nuovo metodo tariffario.
- Il limite di prezzo vale: la gradualità degli adeguamenti prevista da AEEG, in linea con le precedenti indicazioni normative per gli esercizi successivi al primo, interviene dal 01/01/2013 e cresce fino al raggiungimento del potenziale moltiplicatore che si avrà dopo il compimento dell'istruttoria di approvazione del sistema MTT da parte di AEEG per il nostro Ambito.
- Il vincolo di ricavi vale: le tariffe del MTT moltiplicate per le variabili di scala corrette in funzione dall'andamento del servizio determinano il valore massimo per ogni anno dei ricavi ammissibili.
- Le condizioni al contorno sono: il bilancio 2012 approvato a luglio 2013 dall'Assemblea dei Comuni soci di Uniacque SpA (Gestore unico dell'ATO di Bergamo) determina tutte le poste dell'anno che opportunamente inflazionate e efficientate nell'operatività completano il quadro

del quinquennio oltre alla manovra previsionale di rimborso delle rate pregresse dei mutui per Comuni e Società Patrimoniali.

- Il rimborso dei mutui pregressi vale: la previsione indica il pagamento delle quote che matureranno dal 2014 in poi con l'aggiunta della somma per la copertura delle rate già maturate prima del 2014.
- Il piano di investimenti: opere per il superamento delle infrazioni UE, interventi sui depuratori per rispettare i limiti allo scarico più restrittivi che entreranno in vigore nel 2016, nuove immobilizzazioni e ricostituzione di parte dei cespiti (dettagliatamente indicati nel precedente provvedimento di approvazione per una somma complessiva di 54.349.266 €).
- Per quanto riguarda i risultati del Piano Economico e Finanziario per il quinquennio 2013-2017 si può dire che :
 - Prima redazione: i ricavi previsti passano dagli 89,5 ML€ del 2012 ai 113,5 del 2017 con una crescita mai superiore al 5,8% annuo; i costi operativi efficientabili non variano da 68,8 ML€ del 2012 ai 76,4 ML€ del 2017; gli ammortamenti aumentano da 5,1 ML€ nel 2012 a 9,2 ML€ nel 2017; le immobilizzazioni nel 2012 pari a 39,4 ML€ diventano 83,8 ML€ nel 2017; il capitale investito netto da 37,8 ML€ nel 2012 diventa 107,2 ML€ nel 2017. La dinamica dei risultati è però dipendente dalla sostenibilità aziendale ad un fabbisogno di cassa che raggiunge i 28,3 ML€ nel 2016.
 - Seconda redazione: identica alla prima redazione ma più aderente alla realtà in quanto ci troviamo ad affrontare la situazione quasi alla fine del 2013 con l'applicazione dei conguagli tariffari solo a far data dal compimento delle superiori approvazioni dell'Ente d'Ambito competente e, quindi, con alimentazione del flusso finanziario a sostegno dei costi aziendali a venire. L'obbligatoria uscita di cassa per il rimborso dei mutui e le procedure di realizzazione degli investimenti hanno di fatto limitato considerevolmente l'entità delle somme spese per investimento. Questa situazione vede quindi il compimento di tutto quanto previsto nella prima redazione ma con uno slittamento degli investimenti dal primo anno ai quattro successivi, fermo restando comunque il limite temporale di adeguamento imposto dal superamento delle infrazioni.
 - Terza redazione: identica alla prima redazione ma, in assenza di un nuovo sistema tariffario e una nuova dinamica dei ricavi, l'applicazione delle tariffe di cui al PdA 2004 ammette ricavi annuali di 89,5 ML€ nel 2012 e 92 ML€ nel 2017, con invariati gli altri elementi del conto economico ad eccezione di una consistente riduzione del capitale circolante ed un flusso negativo di cassa per 63,8 ML€.
 - Quarta redazione: identica alla prima ma dimensionalmente estesa all'intero Ambito provinciale di cui la parte servita dal Gestore Unico Uniacque SpA pesata sui tre segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione raggiunge i 73,08% dell'ATO. In questo caso viene determinato l'ammontare possibile della risorsa da destinare all'investimento della restante parte del territorio dell'Ambito non confluito nella gestione unitaria. Il modello con sufficiente approssimazione indica in 20 ML€ la somma a disposizione del quinquennio per le necessità di investimento delle aree oggi con servizio in economia o con servizio affidato a Società non salvaguardate.
- La procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale che approva nei successivi 30 giorni.

Il Presidente apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di trasmettere la proposta di “ Piano Economico Finanziario del gestore Uniacque spa anni 2013-2017 (art. 11 comma 4 lettera b))” e dei relativi allegati, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

PUNTO 5 ORDINE DEL GIORNO:

Comune di Adrara San Martino – Determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio” del Comune di Adrara San Martino, recante “Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti”:

- **Ufficio d’Ambito / Comune di Adrara S. Martino – Ricorso Straordinario al Capo dello Stato - notificato dall’Ufficio d’Ambito il 05.11.2013 – in attuazione della Delibera del C.dA dell’Ufficio d’Ambito n. 13 del 16.10.2013;**
- **Uniacque S.p.A. / Comune di Adrara S. Martino – Ricorso ordinario avanti al TAR Lombardia, sez. distaccata di Brescia, n.r.g. 917/2013 – notificato all’Ufficio d’Ambito il 29.10.2013 – ratifica costituzione in giudizio.**

Rilevando che:

- con delibera di CdA n. 13 del 16.10.2013 il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito ha deliberato di *“delegare al Presidente la valutazione dell’opportunità di assumere iniziative avverso la determinazione n. 19 del 09.07.2013 emessa dal Comune di Adrara, nei termini dell’intervento ad adiuvandum nell’eventuale ricorso proposto dal gestore Uniacque S.p.A., nonché della proposizione di un autonomo ricorso ordinario o straordinario, autorizzandolo fin d’ora a stare in giudizio per conto dell’Ufficio d’Ambito, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11., comma 3, lett. f) dello Statuto, individuando nell’avv. Barbara De Masis il legale che assisterà l’Ufficio d’Ambito nella procedura opzionata”;*
- con ricorso n.r.g. 917/2013, allegato al presente verbale, la società Uniacque S.p.A. ha impugnato la Determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio” del Comune di Adrara San Martino, recante *“Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti.”;*
- il 05.11.2013 l’Ufficio d’Ambito ha notificato al comune di Adrara San Martino, alla società Uniacque S.p.A., alla Provincia di Bergamo e al Ministero competente, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, allegato al presente verbale, avverso la determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio” del

Comune di Adrara San Martino, recante “*Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti*”;

- Uniacque S.p.A. aveva già rappresentato, verbalmente, a mezzo dei propri legali che intende formulare opposizione alla decisione del ricorso straordinario, chiedendone la trasposizione innanzi al TAR Lombardia per la relativa decisione nel merito, affinché fossero decisi nella stessa sede ambedue i ricorsi con cui di fatto è stata impugnata la medesima determinazione emessa dal Comune di Adrara San Martino;
- All’udienza di oggi, 20.11.2013, per la discussione dell’istanza cautelare presentata a corredo del ricorso n.r.g. 917/2013, Uniacque ha quindi domandato ai giudici il rinvio dell’udienza per la discussione dell’istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato, al fine di effettuare gli adempimenti per la trasposizione innanzi al TAR Brescia del ricorso straordinario proposto dall’Ufficio d’Ambito. Il Tar ha fissato la nuova camera di consiglio al prossimo 22.01.2013;
- Alla stessa udienza odierna si è costituito formalmente l’Ufficio d’Ambito nel ricorso proposto da Uniacque (n.r.g. 917/2013), a mezzo dell’avv. Barbara De Masis;

Il Presidente apre la discussione sul quinto punto all’ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell’argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 18

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l’art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto e ratificare l’operato del Presidente, relativamente all’attuazione della delibera n. 13 del 16.10.2013, operata attraverso l’impugnazione della Determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “*Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio*” del Comune di Adrara San Martino, recante “*Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti*”, a mezzo della notifica del ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica;
3. di prendere atto e ratificare la costituzione in giudizio dell’Ufficio d’Ambito in persona del Presidente, quale legale rappresentante, ai sensi dell’art. 16, comma 2, lett. c), a mezzo dell’avv. Barbara De Masis, nel ricorso n.r.g. 917/2013 proposto da Uniacque S.p.A. , avverso la Determinazione n. 19 del 09.07.2013 assunta dal “*Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni. Ambiente Territorio*” del Comune di Adrara San Martino, recante “*Gestione del servizio idrico integrato – Diffida della società Uniacque S.p.A. all’assegnazione in uso gratuito alla stessa società delle reti e degli impianti afferenti il servizio. Provvedimento di diniego dell’assegnazione degli impianti*”

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario/Direttore
Ing. NORMA POLINI

Il Presidente del CdA
FRANCO DOMETTI

A seguito della deliberazione n. 18 prende la parola il Presidente e, in relazione alla trattazione del successivo punto 6, rappresenta ai membri del Consiglio la propria posizione di conflitto di interesse, ricoprendo lo stesso Presidente anche la carica di Sindaco del Comune di Sarnico, destinatario di uno dei ricorsi proposti da Uniacque S.p.A. oggetto di valutazione. Per questa ragione il Presidente dell'Ufficio d'Ambito ritiene necessario non prendere parte alla trattazione e alla deliberazione relativa al successivo punto 6 dell'ordine del giorno, lasciando la seduta alle ore 16.00.

Il Vicepresidente del CdA, dott. Gianpaolo Volpi assume la presidenza della seduta e rileva la sussistenza del numero legale dei presenti perché la sessione del CdA possa continuare con la valida deliberazione relativa al punto 6 dell'ordine del giorno, e procede dando lettura del punto 6 all'ordine de giorno

PUNTO 6 ORDINE DEL GIORNO:

Valutazioni e decisioni in merito alle sentenze del TAR Brescia, ai provvedimenti emessi dai comuni e ai ricorsi presentati da Uniacque spa per i comuni di Sarnico, Credaro e Viadanica.

Il Vicepresidente del CdA, prende la parola e rileva quanto segue:

- Nei ricorsi proposti da Uniacque S.p.A. avverso il silenzio serbato dai comuni di Credaro, Sarnico e Viadanica, rispettivamente n.r.g. 513/2013, n.r.g. 515/2013 e n.r.g. 514/2013, il TAR Brescia ha emesso 3 sentenze (n. 751 del 02.09.13; n. 898 del 25.10.13; n. 829 del 09.10.2013) con cui è stata dichiarata la cessazione della materia del contendere, a fronte dell'emissione da parte delle Amministrazioni municipali di altrettanti provvedimenti in risposta alla diffida ad essi trasmessa da Uniacque S.p.A. per la consegna delle reti e degli impianti tutti afferenti la gestione del s.i.i.;
- In particolare:
 - 1) Il **Comune di Credaro** ha trasmesso solo a Uniacque S.p.A. la Determinazione n. 75 del 24.07.2013 assunta dall'Area Amministrativa, recante «*Gestione del servizio idrico integrato "intimazione alla consegna delle reti" proposta da Uniacque S.p.A. – provvedimento di diniego.* »;
 - 2) Il **Comune di Sarnico** ha inviato anche all'Ufficio d'Ambito, in data 24.07.2013 la Determinazione n. 205 del 19.07.2013 assunta dal Servizio 1, recante «*Gestione del servizio idrico integrato "Intimazione alla consegna delle reti" proposta da Uniacque S.p.A. – provvedimento di diniego.*»;
 - 3) Il **Comune di Viadanica** il 24.07.2013 ha trasmesso sia a Uniacque, sia all'Ufficio d'Ambito la propria Determinazione n. 77/25 del 22.07.2013, assunta dal Settore Tecnico – Affari Sociali del Comune di Viadanica, recante «*Gestione del servizio idrico integrato "Intimazione alla consegna delle reti" proposta da Uniacque S.p.A. – provvedimento di diniego.*»;
- In estrema sintesi, con i provvedimenti in questione i Comuni hanno rappresentato ad Uniacque l'indisponibilità materiale delle reti idriche in quanto, attualmente, il servizio è operato dalla società Servizi Comunali che le ha ricevute in concessione dagli stessi Comuni;
- nelle determinazioni in discorso, i Comuni esortano anche le società Uniacque e Servizi Comunali ad assumere accordi, in attuazione sia delle disposizioni di cui all'art. 7 del Contratto di Servizio con Uniacque, sia della delibera di Conferenza d'Ambito n. 24 dell'11.12.2008, che ha negato la salvaguardia alla società Servizi Comunali, domandando di essere tempestivamente informati circa gli accordi raggiunti dalle società;
- avverso le determinazioni municipali appena citate Uniacque S.p.A. ha proposto impugnazione innanzi al TAR Lombardia, Brescia, mediante tre distinti ricorsi pendenti ai n.r.g. 959/2013 quanto al Comune di Credaro, n.r.g. 958/2013 quanto al Comune di Viadanica e n.r.g.

957/2013 relativamente al Comune di Sarnico, tutti corredati da istanza di sospensione cautelare dei medesimi;

- alla data di celebrazione del presente CdA risulta che il Tar Brescia ha fissato per il prossimo 04.12.2013 solo la Camera di Consiglio per la discussione dell'istanza cautelare presentata nel ricorso n.r.g. 957/2013 avverso la determinazione del Comune di Sarnico;
- relativamente a tutti e tre i ricorsi proposti, si segnala che Uniacque S.p.A. ha rappresentato, sia alla Provincia che all'Ufficio d'Ambito, che intende rinunciare alla domanda di sospensione cautelare dei provvedimenti, con apposito atto di rinuncia che dovrebbe essere in corso di notifica a cura della stessa ricorrente Uniacque S.p.A., sebbene ad oggi non sia ancora pervenuto a questi uffici;
- è opportuno evidenziare che nelle realtà territoriali in discorso i servizi idrici sono gestiti dalla società Servizi Comunali S.p.A., che per i Comuni di Credaro, Sarnico e Viadanica svolge i soli segmenti di Acquedotto e Fognatura, mentre i servizi di depurazione sono già svolti da Uniacque S.p.A., subentrata alla gestione in precedenza operata da Tutela del Sebino S.p.A.;
- a questo riguardo si ricorda che l'AATO con la delibera di Conferenza n. 24 dell'11.12.2008 ha approvato gli esiti dell'istruttoria di "*Verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti ai sensi dell'art.113 comma 15 bis del D.Lgs.n.267/2000 e dell'art.172 del D.Lgs.n.152/2006 in riferimento alla società Servizi Comunali S.p.A.*" e deliberato la trasmissione di un provvedimento di diniego dell'ammissione alla prosecuzione dello svolgimento dei servizi idrici operati dalla società, dichiarandola, ai sensi dell'art. 113 c. 15 *bis* del TUEL, decaduta dalle rispettive concessioni senza necessità di apposita delibera da parte dell'ente affidante, a far data dal 31.12.2006;
- il provvedimento emesso dall'Autorità d'Ambito non è stato oggetto di iniziative giudiziali ed è pertanto inoppugnato e pienamente esecutivo;
- alla luce di quanto già assunto dall'ente d'Ambito relativamente alla modalità di gestione del s.i.i. con riferimento ai Comuni in discorso, nonché del tenore dei provvedimenti emessi dalle relative Amministrazioni, ben diversi nei contenuti e per impianto motivazionale dalla determinazione emessa dal Comune di Adrara, si ritiene che non sia necessario procedere con distinta e autonoma impugnazione dei medesimi da parte dell'Ufficio d'Ambito, pure essendo ancora pendente il termine per la notifica del ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica;
- questa impostazione è stata rappresentata e condivisa dal Direttore dell'Ufficio anche con la Provincia di Bergamo nell'incontro tenutosi lo scorso 16.10.2013;
- resta comunque da valutare la costituzione dell'Ufficio d'Ambito, nella posizione di resistente cointeressato così come individuata dalla ricorrente, nei ricorsi radicati da Uniacque S.p.A. avanti al TAR Brescia, al fine di sostenere il gestore, principalmente con riguardo al perseguimento degli obiettivi di legge che, tra gli altri, prevedono il superamento del frazionamento della gestione del s.i.i.;

Il Vice Presidente apre la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 19

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;

A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di non procedere all'impugnazione in via autonoma dei provvedimenti emessi dai comuni di Credaro, Sarnico e Viadanica;
3. di autorizzare la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito nei ricorsi n.r.g. 959/2013 - 958/2013 - 957/2013 proposti da Uniacque S.p.A., avverso le determinazioni dei comuni di Credaro, Sarnico e Viadanica, conferendo mandato all'avv. Barbara De Masis, la quale in caso di tempestiva rinuncia da parte della ricorrente alle istanze di sospensione cautelare dei provvedimenti non provvederà al deposito di alcuna memoria per l'Ufficio d'Ambito, relativamente alle udienze in Camera di Consiglio originariamente fissate/da fissarsi al TAR Brescia per la discussione del cautelare.

Le deliberazioni assunte sono immediatamente esecutive ai sensi di legge.

La seduta termina alle ore 16.30

Letto, confermato e sottoscritto

Bergamo,

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLINI

Il VicePresidente del CdA
GIAMPAOLO VOLPI



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo della Provincia di Bergamo dal per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del DLgs 267/2000.

Bergamo il 20/11/2013

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLINI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Norma Polini', written over the printed name.